



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

BANDO VOUCHER DOPPIA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA

Anno 2024

(approvato con deliberazione della Giunta camerale n.97, del 20 dicembre 2024)



INDICE

ART.1 - FINALITÀ	Pag. n.	3
ART.2 – AMBITI DI INTERVENTO	Pag. n.	3
ART.3 - DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Pag. n.	4
ART.4 - SOGGETTI BENEFICIARI	Pag. n.	5
ART.5 - SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER	Pag. n.	7
ART.6 - FORNITORI DI BENI E SERVIZI	Pag. n.	7
ART.7 - SPESE AMMISSIBILI	Pag. n.	8
ART.8 - CUMULO	Pag. n.	10
ART.9 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO	Pag. n.	10
ART.10 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	Pag. n.	10
ART.11 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE, CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER	Pag. n.	12
ART.12 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER	Pag. n.	13
ART.13 - RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER	Pag. n.	14
ART.14 - CONTROLLI	Pag. n.	15
ART.15 - REVOCA DEL VOUCHER	Pag. n.	16
ART.16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)	Pag. n.	16
ART.17- NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY	Pag. n.	16



ART.1 - FINALITÀ

1. La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Frosinone-Latina - di seguito Camera di Commercio - nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 5.0, e in particolare dell'iniziativa strategica di sistema "La doppia transizione: digitale ed ecologica" autorizzata dal Ministero delle imprese e del Made in Italy con Decreto del 23 febbraio 2023, intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione, oltre che favorire approcci green oriented volti a sostenere la transizione ecologica del tessuto produttivo.

ART.2 - AMBITI DI INTERVENTO

1. Con il presente bando si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), progetti presentati da singole imprese che facilitino l'introduzione nella gestione aziendale di un'innovazione di processo per la transizione digitale e/o ecologica dell'impresa proponente.

2. Gli ambiti di transizione digitale ed ecologica ricompresi nel presente bando dovranno riguardare almeno una delle voci dell'Elenco seguente:

A TRANSIZIONE DIGITALE - Acquisto di beni/servizi strumentali e spese per consulenze/formazione riconducibili ad una o più tecnologie digitali 4.0 tra le seguenti (per la descrizione esemplificativa delle quali si rimanda alla Scheda Tecnologie 4.0. disponibile sul sito www.frlt.camcom.it - sezione "Bandi Contributi" - pagina relativa al presente bando):

- A.1 Robotica avanzata e collaborativa;
- A.2 Interfaccia uomo-macchina;
- A.3 Manifattura additiva e stampa 3D;
- A.4 Prototipazione rapida;
- A.5 Internet delle cose e delle macchine (IoT);
- A.6 Cloud, High Performance Computing, Fog e Quantum computing;
- A.7 Cyber Security e Business Continuity;
- A.8 Big Data Analytics;
- A.9 Intelligenza artificiale;
- A.10 Blockchain,
- A.11 Soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D) e per l'in-store customer experience;
- A.12 Simulazione e sistemi cyber fisici;
- A.13 Integrazione verticale e orizzontale;
- A.14 Soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;



A.15 Soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc.);

A.16 Sito e-commerce proprietario (sono escluse le vetrine digitali nei marketplace);

A.17 Soluzioni tecnologiche per il retail 4.0.

B TRANSIZIONE ECOLOGICA – Spese per servizi di consulenza riconducibili a uno o più dei seguenti interventi:

B.1 Audit/diagnosi energetici, finalizzati a valutare la situazione iniziale “as is” dell'impresa, per individuare e quantificare gli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio e definire un piano di miglioramento energetico;

B.2 Analisi delle forniture di energia, attraverso l'analisi dei documenti contrattuali e contabili delle utenze, finalizzata alla definizione di un programma di ottimizzazione dei parametri contrattuali alla luce delle caratteristiche produttive dell'impresa;

B.3 Piano di miglioramento energetico con individuazione e quantificazione degli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio;

B.4 Studio di fattibilità per progetti di riqualificazione energetica;

B.5 Studio di fattibilità tecnico-economica finalizzata alla realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER);

B.6 Redazione del bilancio di sostenibilità (standard GRI Global Reporting Initiative);

B.7 Acquisizione temporanea del servizio esterno di Energy Manager a beneficio dell'impresa.

ART.3 - DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a € 550.000,00 e saranno accordate sotto forma di voucher.

2. I voucher avranno un importo unitario massimo di € 10.000,00 per interventi relativi alla transizione digitale e di € 5.000,00 per interventi presentati nell'ambito della transizione ecologica.

3. L'entità massima dell'agevolazione per ciascun ambito di intervento non può superare il 70% delle spese ammissibili. In caso di contributo richiesto solo per i servizi di consulenza/formazione relativi alla transizione digitale, l'entità massima dell'agevolazione non può superare il 30% delle spese ammissibili.

4. Le spese valutate ammissibili a seguito di istruttoria, al netto di i.v.a., ed effettivamente sostenute, dovranno essere:

- pari o superiori a € 4.000,00 per interventi relativi alla transizione digitale;
- pari o superiori a € 2.000,00 per interventi relativi alla transizione ecologica.



5. Alle imprese in possesso del rating di legalità¹ verrà riconosciuta una premialità di € 200,00 nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis.
3. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art.28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n.600, ove dovuta.
4. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando;
 - chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
 - prorogare/riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ART. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le imprese che presentino i seguenti requisiti:
 - a) siano micro o piccole o medie imprese come definite dall'Allegato 1 del Regolamento UE n.651/2014². (tale requisito sarà verificato al momento dell'istruttoria per la concessione del contributo e alla liquidazione dell'importo);
 - b) abbiano sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Frosinone-Latina (tale requisito sarà verificato al momento dell'istruttoria per la concessione del contributo e alla liquidazione dell'importo);
 - c) siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese (tale requisito sarà verificato al momento dell'istruttoria per la concessione del contributo e alla liquidazione dell'importo);
 - d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale (ai sensi dell'art.18 della Legge n.580/93 e s.m.i., del D.M. n.359/201, del D.M. n.54/2005 e del "Regolamento per la definizione dei criteri di determinazione delle sanzioni amministrative tributarie applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale" approvato con deliberazione del Consiglio camerale n.6, del 13 aprile 2021); il controllo sulla regolarità del diritto annuale si estende negli ultimi cinque anni (2020-2024). A questo proposito si invita ad effettuare una verifica presso l'Ufficio Diritto Annuale (tel. 0773-672267/672300 — 0775-275254/275209, diritto.annuale@frit.camcom.it) della Camera di Commercio per sanare eventuali irregolarità pregresse. Qualora dall'istruttoria delle domande emerga una situazione di irregolarità nel pagamento del diritto annuale, la Camera di Commercio ne darà informazione al soggetto richiedente chiedendo allo stesso di regolarizzare entro e non oltre 7 (sette) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione camerale, pena la inammissibilità della domanda di agevolazione.

¹ D.L.n.1/2012 (art.5ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal D.L.n.29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge n.62/2012)

² Regolamento UE n.651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art.7 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 187, del 26 giugno 2014).



Tale requisito sarà verificato al momento dell'istruttoria per la concessione del contributo;

- e) non siano sottoposte a liquidazione coatta amministrativa o volontaria e/o a procedure concorsuali quali liquidazione giudiziale, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, concordato con riserva, concordato con continuità o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la vigente normativa e nei cui riguardi non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (tale requisito sarà verificato al momento dell'istruttoria per la concessione del contributo e alla liquidazione dell'importo);
- f) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art.67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art.85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 citato (tale requisito sarà verificato secondo quanto disposto dall'art.14 del presente bando);
- g) siano in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva (tale requisito sarà verificato al momento dell'istruttoria per la concessione del contributo e alla liquidazione);
- h) siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e successive modificazioni e integrazioni;
- i) non abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio e/o con la sua Azienda Speciale, ai sensi dell'art.4, comma 6, del D.L. n.95, del 6 luglio 2012, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n.135³ (tale requisito deve essere posseduto dal momento della presentazione della domanda fino alla liquidazione dell'importo).

2. Con riferimento ai requisiti di cui al precedente comma 1, si precisa che la insussistenza anche solo di uno di essi comporterà la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere al contributo.

3. Le imprese a cui sono stati erogati contributi a valere sul "Bando Voucher digitali I4.0 - Anno 2023" della Camera di Commercio di Frosinone-Latina possono presentare domanda di agevolazione ai sensi del presente bando, per progetti afferenti a soluzioni tecnologiche diverse rispetto a quelle presentate ai sensi del suddetto Bando 2023 (salvo casi di espressa rinuncia o mancata rendicontazione), ma tali domande saranno poste nella graduatoria in posizione successiva alle altre, sulla base dell'ordine cronologico di cui al successivo art.11, comma 1.

³ Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.



ART.5 - SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER

1. Il voucher è concesso all'impresa che presenta domanda di contributo.
2. Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.
3. La domanda di contributo può riguardare uno o entrambi gli ambiti di intervento (transizione digitale ed ecologica).

ART.6 - FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. I fornitori di beni e servizi di imprese beneficiarie del presente Bando non possono, a loro volta, essere soggetti beneficiari.
2. I fornitori di beni e/o servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art.2359 del Codice civile – e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti⁴.
3. Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori di seguito indicati:

TRANSIZIONE DIGITALE (per servizi di consulenza e/o formazione):

- Competence center e Digital Innovation Hub di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- Incubatori certificati di cui all'art.25 del D.L. 18 ottobre 2012, n.179 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n.221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<https://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- Centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MISE) (<https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>);
- Start-up innovative di cui all'art.25 del D.L. 18 ottobre 2012, n.179 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n.221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art.4 del D.L. 24 gennaio 2015 n.3, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2015, n.33;
- Innovation Manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (<https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione/elenco-manager>);

⁴ Per "assetto proprietario sostanzialmente coincidente" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.



- Ulteriori fornitori che abbiano realizzato nell'ultimo triennio (2022-2024) almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art.2, comma 2, lettera A) del bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni e servizi strumentali di cui all'art.7 comma 1, lett. b).

TRANSIZIONE ECOLOGICA (per servizi di consulenza):

- EGE – Esperti in Gestione dell'Energia – certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati;
- Energy Manager e/o altri esperti che abbiano realizzato, nell'ultimo triennio 2022-2024, almeno tre attività a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito delle tipologie di servizi di cui all'art.2, comma 2, lettera B), del presente bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

ART.7 - SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le seguenti spese:

TRANSIZIONE DIGITALE:

- a) servizi di consulenza e/o formazione relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'art.2, comma 2, lettera A) del presente bando. Tali spese, laddove previste, sono ammesse complessivamente nel limite massimo del 30% dei costi ammissibili;

e/o

- b) acquisto di beni e servizi strumentali, materiali e immateriali, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui all'art.2, comma 2, lettera A) del presente Bando.

Si dovrà dare chiara evidenza e distinzione fra attività di consulenza, attività di formazione e acquisto di beni e servizi strumentali e rispettivi costi. Le attività di consulenza sono relative alla fase progettuale – non realizzativa – e prevedono l'analisi, la valutazione e le scelte tecniche che portano alla definizione delle specifiche del progetto. Gli incontri a carattere informativo per consentire l'uso corretto e consapevole delle tecnologie da parte dell'impresa committente così come eventuali fasi realizzative che determinano la produzione e la realizzazione dei beni e servizi strumentali (come ad esempio attività di sviluppo e/o personalizzazione di software e applicativi, loro installazioni, implementazioni, integrazioni), saranno da considerare acquisto di beni e servizi strumentali.



TRANSIZIONE ECOLOGICA:

c) servizi di consulenza di cui all'art.2, comma 2, lettera B), del presente bando.

2. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:

a) trasporto, vitto e alloggio;

b) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile e legale;

c) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);

d) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;

e) spese che, per il loro palese carattere di marginalità o voluttarietà, siano da ritenersi di scarsa o nessuna utilità ai fini dell'investimento nelle tecnologie abilitanti di cui all'art.2, comma 2, lettera A) del bando (a titolo di mero esempio: cavi, hd esterni, penne usb, custodie);

f) servizi di hosting e dominio;

g) attrezzature informatiche di base (pc, monitor, notebook, stampanti, tablet, tastiere, mouse, smartphone, e similari);

h) polizze assicurative;

i) beni in comodato e/o in leasing e simili;

j) tasse di concessione governativa, bolli, diritti di segreteria, imposte estere, spese di incasso e spese similari;

k) attività non riferite alla sede legale e/o unità locali situate nelle province di Frosinone e Latina;

l) beni e/o servizi oggetto della domanda di contributo per i quali l'impresa abbia già beneficiato di agevolazioni;

m) canoni periodici per l'aggiornamento delle tecnologie già in possesso dell'impresa richiedente.

3. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato il riferimento degli ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art.2, comma 2, del presente bando, cui si riferisce il preventivo di spesa, con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori ed il dettaglio delle singole voci di spesa.

4. Tutte le spese devono essere realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 fino al 31 luglio 2025. In particolare, con riferimento ai canoni, la spesa riconosciuta sarà limitata al periodo di fruizione rientrante nel suddetto arco temporale.

5. Per essere ammessi al contributo, le spese valutate ammissibili, a seguito di istruttoria, ed effettivamente sostenute devono essere pari o superiori all'importo minimo di € 4.000,00 per interventi relativi alla transizione digitale e di € 2.000,00 per interventi nell'ambito della transizione ecologica. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento che è lasciato alle stime della singola impresa.



6. Fatto salvo l'investimento minimo ammissibile di cui al precedente comma 5, per poter essere ammesse alla liquidazione le imprese dovranno necessariamente aver realizzato gli interventi previsti ed aver effettuato pagamenti per almeno il 70%, oltre i.v.a., di ciascuna tipologia di spesa prevista ammissibile di cui al precedente comma 1.

7. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.

ART.8 - CUMULO

1. Gli aiuti previsti dal presente bando non sono cumulabili con altri aiuti o agevolazioni pubbliche.

ART.9 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi in regime "de minimis" ai sensi dei Regolamento n.2831/2013 (GUUE L/2023/15 dicembre 2023), n.1408/2013 come modificato dal Regolamento UE n.3118/2024, e n.717/2014 prorogato dal Regolamento UE 2391/2023.

2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa "unica"⁵ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

ART.10 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese" del sistema Web Telemaco di Infocamere (call center 049-2015215) **dalle ore 12:00 del 24 gennaio 2025 alle ore 21:00 del 24 marzo 2025**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

2. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- modulo di procura per l'invio telematico, disponibile sul sito camerale all'interno della news

⁵ Ai sensi dei Regolamenti UE *de minimis* per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.



relativa al presente bando, sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, valida, dell'intermediario;

- copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

3. A pena di esclusione, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa (anche in caso di invio della domanda tramite intermediario abilitato);
- b) MODULO DI DOMANDA disponibile sul sito www.frlt.camcom.it - sezione "Bandi contributi" - pagina relativa al presente bando, debitamente compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa (anche in caso di invio della domanda tramite intermediario abilitato);
- c) MODULO PROGETTO con descrizione esaustiva e dettagliata del progetto da realizzare e riepilogo dei costi che si prevede di sostenere, disponibile sul sito www.frlt.camcom.it - sezione "Bandi contributi" - pagina relativa al presente bando, compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante (anche in caso di invio della domanda tramite intermediario abilitato). Gli interventi indicati nel Modulo Progetto devono risultare coerenti con i preventivi di spesa trasmessi.

4. Le domande di contributo in cui il Modello Base e/o il Modulo di Domanda e/o il Modulo progetto risultino firmati digitalmente da soggetto diverso dal legale rappresentante dell'impresa sono considerate irricevibili e non verrà attivato l'esame dell'istanza.

5. Si richiede, inoltre, di allegare al Modello Base la seguente documentazione:

- i preventivi di spesa redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dai quali si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo. I preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati (non sono consentiti autopreventivi). I preventivi antecedenti al 1° gennaio 2024 non saranno ammessi;
- Report "Selfi4.0" – Assessment di autovalutazione della maturità digitale dell'impresa, compilabile sul sito www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/assessment-maturita-digitale-impres indicando come provincia di riferimento quella di Frosinone o Latina, e/o Report "Zoom 4.0" di assessment guidato dal Digital Promoter della Camera di Commercio, per progetti inerenti la transizione digitale; (il report deve essere aggiornato ad una data non antecedente ai 6 mesi dall'invio della domanda di contributo);



- Report “SUSTAINability” – Assessment di autovalutazione della sostenibilità d’impresa, compilabile sul sito www.esg.dintec.it/sustainability, per progetti inerenti la transizione ecologica, indicando come provincia di riferimento quella di Frosinone o Latina (il report deve essere aggiornato ad una data non antecedente ai 6 mesi dall’invio della domanda di contributo);
- Autocertificazione ulteriori fornitori di cui al precedente art.6, comma 3, attestante il possesso dei requisiti previsti dal bando, disponibile sul sito www.frlt.camcom.it - sezione “Bandi contributi” - pagina relativa al presente bando. In caso di compilazione, detto modello deve essere sottoscritto digitalmente dal fornitore; in alternativa è possibile l’apposizione di firma autografa allegando copia del documento di identità del fornitore firmatario.

6. Con l’invio della pratica telematica dovrà essere assolto il versamento dell’imposta di bollo virtuale (salvo i casi di esenzione) accedendo allo sportello online “Contributi alle imprese” del sistema Web Telemaco di Infocamere (voce Diritti).

7. E’ obbligatoria l’indicazione di un indirizzo PEC presso il quale l’impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all’invio della domanda. L’indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull’anagrafica della domanda telematica (Web Telemaco) e deve essere coincidente. In caso di procura va indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.

8. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del soggetto richiedente o di malfunzionamento del sistema di trasmissione dei dati.

ART.11 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE, CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. E’ prevista una procedura valutativa a sportello (di cui all’art.5, comma 3, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n.123) secondo l’ordine cronologico di presentazione della domanda.

2. Oltre al superamento dell’istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica di merito da parte della Camera di Commercio, eventualmente coadiuvata da esperti esterni, riguardante:

- attinenza dell’intervento con le tematiche della Doppia Transizione digitale ed ecologica ed in particolare con gli ambiti di cui all’art.2, comma 2, lettere A) e B) del presente bando;
- appartenenza del fornitore di beni e servizi proposto, all’elenco di cui all’art.6, comma 3, del presente bando;
- coerenza dell’eventuale intervento formativo con le tecnologie di cui all’art.2, comma 2, lettera A) del presente bando.



3. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa, anche per le vie brevi, tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda. In caso di richiesta inviata per iscritto a mezzo di posta elettronica, sarà fissato un termine di 7 (sette) giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta; in caso di mancata presentazione e/o non esaustiva indicazione delle integrazioni richieste entro e non oltre il suddetto termine gli uffici camerale competenti procederanno alla valutazione sulla base della sola documentazione a disposizione.

4. Al termine dell'istruttoria si approvano i seguenti elenchi con determinazioni dirigenziali che saranno pubblicati sul sito www.frli.camcom.it - sezione "[Albo camerale](#)" fino al 60° giorno successivo alla data di adozione delle suddette determinazioni:

- a) elenco delle domande ammesse e finanziabili (si precisa che l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili);
- b) elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria);
- c) elenco delle domande ricevute ma non esaminate (per esaurimento del fondo a disposizione).

5. La prima determinazione dirigenziale, che riguarderà indicativamente un numero di istanze pari a 20, sarà adottata entro 60 giorni dalla presentazione delle domande; le successive determinazioni saranno adottate entro il medesimo termine decorrente dal precedente provvedimento di concessione/diniego. Tale termine sarà differito in caso di soccorso istruttorio fino a 60 giorni dall'invio dell'ultimo documento integrativo richiesto.

La pubblicazione degli elenchi avrà valore di notifica a tutti gli effetti. Nell'Elenco domande ammesse e finanziabili (allegato 1), sarà indicato per ciascuna impresa il relativo Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere obbligatoriamente riportato su tutta la documentazione di spesa di cui al successivo art.13, comma 2, lettera b).

6. I soggetti beneficiari potranno prendere visione del relativo CUP assegnato anche consultando il sito www.frli.camcom.it - sezione "Bandi contributi" - pagina relativa al presente bando.

ART.12 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
- b) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- c) a segnalare, pena l'inammissibilità della richiesta, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque entro e non oltre la concessione del contributo (al fine di consentirne alla Camera la preventiva valutazione e l'eventuale autorizzazione), eventuali variazioni relative al cambio fornitore, mantenendo invariato l'ambito di intervento e, nel caso di transizione digitale la tecnologia presentata mentre nel caso di transizione



ecologica il tema oggetto del servizio di consulenza all'indirizzo ufficio.promozione@pec.frlt.camcom.it.

- d) a segnalare l'eventuale acquisizione, prima della concessione del voucher, ovvero l'eventuale perdita, prima della concessione e liquidazione del voucher, del rating di legalità.

ART.13 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica di quanto previsto dal precedente art.12 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher, e comunque successivamente all'esito dell'istruttoria della stessa. La documentazione di rendicontazione di cui al successivo comma 2 dovrà essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello online "Contributi alle imprese" del sistema Web Telemaco di Infocamere (call center 049/2015215).

2. Ai fini della rendicontazione, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (modulo di rendicontazione) di cui all'art.47 del D.P.R. n.445/2000, che sarà disponibile in tempo utile sul sito www.frlt.camcom.it - sezione "Bandi contributi" - pagina relativa al presente bando, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- b) copia delle fatture valide ai fini fiscali trasmesse telematicamente al sistema di interscambio SDI (non sono ammesse le c.d. "fatture di cortesia") e degli altri documenti di spesa di cui alla precedente lettera a), debitamente quietanzati in cui siano chiaramente indicate le singole voci di spesa suddivise per tipologia. Non è in ogni caso ammessa qualunque forma di autofatturazione. Su ciascun documento di spesa dovrà obbligatoriamente essere riportato il Codice Unico di Progetto (CUP) e la seguente dicitura "spesa agevolata ai sensi del Bando Voucher Doppia Transizione Digitale ed Ecologica 2024 Camera di Commercio FRLT". In caso di fattura elettronica (o documento di spesa equivalente) priva dell'indicazione del CUP, il soggetto beneficiario, pena l'inammissibilità della relativa spesa, dovrà realizzare un'integrazione elettronica da unire all'originale contenente il CUP, la dicitura sopra riportata e gli estremi della fattura stessa che dovrà essere trasmessa al sistema di interscambio SDI. L'indicazione del CUP, assegnato in sede di concessione del contributo, è disponibile nell'Elenco Domande ammesse e finanziabili (allegato 1) delle determinazioni dirigenziali di concessione, secondo quanto stabilito nel precedente art.11, commi 4, 5 e 6;
- c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili e definitive (ri.ba., assegno, bonifico, ecc) nella causale dei relativi bonifici bancari devono



essere espressamente indicati il numero e la data della fattura cui si riferiscono le spese sostenute. Non sono in alcun caso ammessi i pagamenti effettuati in contanti, tramite compensazione di qualunque genere o natura;

- d) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso, copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo e copia del programma formativo realizzato;
- e) un'esaustiva relazione finale firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher, di consuntivazione delle attività realizzate e degli obiettivi conseguiti;
- f) Report "Selfi4.0": Assessment di autovalutazione della maturità digitale dell'impresa, compilabile sul sito www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/assessment-maturita-digitale-imprese, indicando come provincia di riferimento quella di Frosinone o Latina, e/o Report "Zoom 4.0" di assessment guidato dal Digital Promoter della Camera di Commercio, per progetti inerenti la transizione digitale; (l'assessment deve essere realizzato successivamente alla chiusura dell'intervento progettuale);
- g) Report "SUSTAINability": Assessment di autovalutazione della sostenibilità d'impresa, compilabile sul sito www.esg.dintec.it/sustainability, per progetti inerenti la transizione ecologica, indicando come provincia di riferimento quella di Frosinone o Latina; (l'assessment deve essere realizzato successivamente alla chiusura dell'intervento progettuale).

3. La documentazione di cui al precedente comma 1 dovrà essere inviata telematicamente entro e non oltre le ore 21:00 del 30 ottobre 2025, pena la revoca del voucher. Le sole imprese ammesse a contributo con determinazione dirigenziale adottata nell'imminenza di tale termine ultimo, potranno inviare la documentazione relativa alla rendicontazione fino al 30° giorno successivo alla data di adozione della suddetta determinazione.

4. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione e/o non esaustiva indicazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta comporta la revoca del voucher in tutto o in parte.

5. In fase di liquidazione, per importi superiori a € 5.000,00 si procederà alla verifica ex. art.48bis del D.P.R. n.602/73.

ART.14 - CONTROLLI

1. La Camera di Commercio, successivamente alla concessione dell'agevolazione, si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti gli ulteriori controlli (compresi sopralluoghi ispettivi) necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli investimenti, la veridicità delle dichiarazioni rese ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsto nel presente bando richiedendo chiarimenti, ulteriori informazioni e ogni documento utile a fornire elementi di valutazione.



ARTICOLO 15 – REVOCA DEL VOUCHER

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) venir meno, prima della liquidazione del voucher, dei requisiti di cui al precedente art.4, comma 1, del presente bando;
 - b) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda ammessa a contributo;
 - c) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell’ottenimento del voucher;
 - d) impossibilità di effettuare i controlli di cui al precedente art.14 per cause imputabili al beneficiario;
 - e) esito negativo dei controlli di cui al precedente art.14;
 - f) nei casi previsti dal precedente art.13, commi 3 e 4;
 - g) mancato raggiungimento, in fase di rendicontazione, della spesa minima ammissibile pari a € 4.000,00 per interventi relativi alla Transizione Digitale ed a € 2.000,00 per interventi nell’ambito della Transizione Ecologica;
 - h) espressa rinuncia da parte dell’impresa beneficiaria al contributo concesso.
2. In caso di revoca del voucher già liquidato, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla comunicazione della revoca, l’importo del voucher percepito aumentato degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di liquidazione e sino alla data di adozione del provvedimento di revoca, ferme restando le eventuali responsabilità penali.
3. Resta salva la facoltà della Camera di Commercio di valutare nuovi casi di revoca, non previsti dal comma 1, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

ART.16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

1. Ai sensi della Legge n.241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i., il procedimento amministrativo riferito al presente bando di contributi è assegnato all’Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo della Camera di Commercio. Il Responsabile del procedimento è il titolare della E.Q. “Promozione e Sviluppo del Territorio”, dott.ssa Loredana Pugliese.

ARTICOLO 17– NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio Frosinone-Latina, con sede in Latina, via Umberto I, n.80, tel. 0773 6721, e-mail cciaa@frlt.camcom.it, PEC cciaa@pec.frlt.camcom.it;

2. Responsabile della protezione dei dati

Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi degli artt.37 e ss. del Reg. UE 2016/679 è Unioncamere, contattabile all’indirizzo e-mail rpд.privacy@frlt.camcom.it e di PEC rpд.privacy@pec.frlt.camcom.it.



3. Finalità del trattamento, base giuridica del trattamento e legittimo interesse perseguito dal titolare del trattamento

I dati personali forniti vengono raccolti e trattati unicamente per le seguenti finalità:

1. le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;
2. l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della quantificazione del contributo;
3. l'invio di comunicazioni inerenti la domanda presentata;
4. liquidazione del contributo.

La base giuridica del trattamento dei dati personali è lo svolgimento di un compito di interesse pubblico o connesso con l'esercizio di pubblici poteri di cui – ai sensi della Legge n.580/1993 e di altre norme, anche regionali, applicabili alle funzioni svolte dalla Camera di Commercio – è investito il Titolare del trattamento ex art.6, paragrafo 1, lett. e), del GDPR.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di Commercio per le finalità precedentemente indicate.

I dati forniti potranno altresì essere trattati per finalità di analisi per scopi statistici.

Inoltre, il trattamento dei dati è basato sul consenso dell'interessato espresso per l'invio di comunicazioni relative alle attività istituzionali della Camera di Commercio. In tal caso la base giuridica è costituita dall' art.6, paragrafo 1, lett.a), del GDPR.

Per i dati personali di tipo particolare la base giuridica è costituita dall'art.9, del Reg. UE 2016/679 mentre per i dati giudiziari si richiama l'art.10 del Reg. UE 2016/679.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati è svolto in forma automatizzata e/o manuale e/o, con logiche strettamente correlate alle finalità degli uffici della Camera di Commercio di Frosinone-Latina e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza, la riservatezza e l'integrità, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 del Reg. UE 2016/679 e, pertanto, in maniera tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità per cui sono stati raccolti.

5. Conferimento dei dati e rifiuto

Il conferimento dei dati è necessario ai fini dello svolgimento delle finalità di cui al punto 3 ed il rifiuto da parte dell'interessato di conferire i dati personali comporta l'impossibilità di dare corso alla procedura richiesta.

6. Profilazione

I dati personali non sono soggetti ad alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

7. Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per



un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati e, comunque per un periodo massimo di 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

8. Categorie di destinatari dei dati

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato al trattamento ed appositamente istruito e formato.

I dati possono essere comunicati a soggetti esterni formalmente nominati dalla Camera di Commercio di Frosinone-Latina quali Responsabili del trattamento ed appartenenti alle seguenti categorie:

1. società che erogano servizi di gestione e manutenzione dei sistemi informativi dell'Ente, con particolare riguardo ai servizi di archiviazione documentale;
2. società che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica;
3. società del sistema camerale appositamente incaricate e nominate responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art.28 del GDPR.

Nei soli casi previsti dalla legge, i dati possono altresì essere comunicati ad ulteriori pubbliche amministrazioni, laddove queste detengano stabilmente i documenti richiesti. Inoltre, alcuni dati dei richiedenti potranno essere comunicati ai controinteressati al fine di consentire loro il contraddittorio nell'ambito della procedura.

Inoltre, i dati dei soggetti beneficiari richiesti dal presente bando e nel modulo di domanda saranno trattati ai sensi dell'art.14 della Legge 29 luglio 2015, n.115, per l'inserimento nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ai fini della verifica del rispetto del "de minimis".

Laddove l'iter della procedura lo preveda, i dati potranno essere comunicati all'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Nel caso insorga contenzioso, i dati potranno essere comunicati alla competente Autorità giudiziaria o amministrativa.

I dati non sono oggetto di diffusione ai sensi di legge.

9. Trasferimento dei dati personali

I dati non saranno trasferiti in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea, salvo il caso in cui la trasmissione sia funzionale all'espletamento della procedura richiesta.

La Camera di Commercio di Frosinone-Latina può avvalersi, anche per il tramite dei propri Responsabili del trattamento, di società di servizi di comunicazione telematica e, in particolar modo, di posta elettronica, che potrebbero far transitare i messaggi e le informazioni personali degli utenti anche in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, o che in tali Paesi potrebbero salvare copie di backup dei dati, al fine di limitare i rischi connessi ad eventuali perdite di dati.

Dette società di servizi sono selezionate per affidabilità, sicurezza e rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di trattamento dei dati personali.



Il trasferimento all'estero così effettuato è in linea con tale normativa, poiché attuato solo verso Paesi (o settori di questi) che sono stati oggetto di una decisione di adeguatezza e che, dunque, garantiscono un livello adeguato di protezione dei dati personali, oppure sulla base di clausole contrattuali tipo validate da un'Autorità di controllo europea e conformi ai modelli proposti dalla Commissione con Decisione 2010/87/UE.

Con specifico riferimento agli Stati Uniti d'America, l'eventuale trasferimento di dati in tale Paese viene effettuato esclusivamente verso società certificate ai sensi del *Privacy Shield*, accordo che impone alle imprese U.S.A. obblighi stringenti di tutela dei dati personali dei cittadini europei e soggette al controllo delle Autorità statunitensi.

10. L'interessato ha diritto:

- a chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi (cfr. art.15 Reg. UE 2016/679);
- alla rettifica dei dati inesatti o all'integrazione di quelli incompleti (cfr. art.16 Reg. UE 2016/679);
- alla cancellazione (c.d. "diritto all'oblio") dei dati personali (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art.17, paragrafo 1, Reg. UE 2016/679, e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo);
- alla limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art.18, paragrafo 1, Reg. UE 2016/679);
- a richiedere ed ottenere dal Titolare del trattamento – nelle ipotesi in cui la base giuridica del trattamento sia il contratto o il consenso, e lo stesso sia effettuato con mezzi automatizzati – i dati personali in un formato strutturato e leggibile da dispositivo automatico, anche al fine di comunicare tali dati ad un altro titolare del trattamento (c.d. "diritto alla portabilità dei dati personali", cfr. art.20 Reg. UE 2016/679);
- ad opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano (cfr. art.21 Reg. UE 2016/679);
- a revocare il consenso al trattamento, senza pregiudizio per la liceità del trattamento basata sul consenso acquisito prima della revoca;
- a proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati Personali o ad Autorità di Controllo da questo designate.

L'interessato può esercitare i suoi diritti con richiesta scritta inviata al Titolare del Trattamento utilizzando i dati di contatto riportati al punto 1.